



UNITÀ SINDACALE INTESA SANPAOLO

SEDE LEGALE: Via Mercato, 5 - 20121 Milano Tel. 02 860437 - Fax 02 89011448 - E-mail: info@falcrintesa.it

SEDI DECENTRATE

BRESCIA: Via Viotto, 21 - 25125 Brescia Tel. 030 2429572 - Fax 030 2450036 - E-mail: falcribrescia@gmail.com

TORINO: Corso V. Emanuele II, 111 - 10128 Torino Tel. 011 5619967 - E-mail: info@falcrintesa.it



DOCUMENTO FINALE RIUNIONE ORGANISMI UNISIN

Milano, 26-27 ottobre 2017

Trattativa acquisizione Banche Venete

Nei giorni 26 e 27 ottobre 2017, la Delegazione di Gruppo di UNISIN Falcri – Silcea – Sinfub si è riunita a Milano per analizzare le conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori interessati dall'acquisizione di quelle che, per comodità, sono state definite "ex Banche Venete".

Al termine di un ampio dibattito, preceduto da un'approfondita analisi di tutti gli aspetti giuslavoristici della procedura in corso, la Delegazione ha espresso -all'unanimità- le seguenti valutazioni:

• POLITICA OCCUPAZIONALE

Con la sottoscrizione dei due accordi sulle uscite volontarie con accesso al Fondo di Solidarietà, ed il raggiungimento degli obiettivi in essi previsti (1.000 uscite nel perimetro "ex Banche Venete" ed ulteriori 3.000 nel perimetro ISP ante operazione "ex Banche Venete") la Delegazione reputa doveroso chiedere la stabilizzazione di tutti i contratti "precari" in essere nel Gruppo (indipendentemente dall'originaria società di provenienza), prevedendo la loro trasformazione in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

• SEC SERVIZI

La Delegazione ritiene che ai colleghi di SEC Servizi, società di cui Intesa Sanpaolo non detiene l'intera partecipazione azionaria e la cui attività dopo la fase di migrazione non è ancora stata chiaramente delineata, sia necessario assicurare le stesse garanzie occupazionali di tutti i colleghi del Gruppo ISP. La Delegazione ha accolto positivamente le rassicuranti dichiarazioni sul tema espresse dall'azienda, e s'impegnerà affinché le stesse siano tradotte nell'ambito dell'accordo con una formula analoga a quella prevista per i colleghi di ISGS.

• MOBILITA' TERRITORIALE E PROFESSIONALE

E' un dato oggettivo che la chiusura di un numero abnorme di sportelli e la necessità di eliminare la duplicazioni di alcune strutture possa creare problemi di mobilità; in tal senso le dichiarazioni aziendali di voler creare (o potenziare) alcune Filiali On Line (FOL) nella città in cui sono maggiormente ravvisabili queste criticità vanno nella giusta direzione, giacché rappresentano una misura idonea a mitigare tale fenomeno.

Inoltre, al fine di ridurre al massimo gli impatti sui trasferimenti, la Delegazione chiederà all'azienda di replicare le iniziative organizzative attuati in analoghe occasioni, creando Poli produttivi su quei territori ove si verificheranno le maggiori concentrazioni di eccedenze di capacità produttive.

La Delegazione crede, peraltro, che gli strumenti normativi attualmente a disposizione dell'azienda siano di per sé stessi idonei a gestire un'operazione (indubbiamente eccezionale) come quella incorso; eventuali misure diverse dovranno avere il carattere della temporaneità, non essendo ipotizzabile che un'impresa decorso un adeguato lasso temporale non sia in grado di riorganizzarsi.

• TRATTAMENTO ECONOMICO

ACCORDI COLLETTIVI - La Delegazione valuta non percorribile un'ipotesi che preveda la riduzione di quote salariali rivenienti da Accordi Collettivi conseguenti ad operazioni di fusione, cessione, acquisizione ecc.; ci

si potrebbe, fra l'altro, trovare difronte a situazioni paradossali ed incomprensibili, come quella di ridurre gli stipendi a colleghi che il nostro Gruppo ha ceduto nel 2008 (progetto "Mimosa") sottoscrivendo degli appositi accordi con le aziende acquirenti (senza quindi che il lavoratore potesse far nulla) e che ora sempre il nostro Gruppo ha riacquistato.

ACCORDI INDIVIDUALI - Per quanto riguarda la parte salariale derivante da Accordi Individuali, la Delegazione ritiene che, trattandosi di emolumenti non contrattati dal Sindacato, eventuali modifiche dovrebbero essere decise solo dagli attori che le hanno concordate: azienda e lavoratore.

- **PREVIDENZA COMPLEMENTARE**

La Delegazione si è espressa per il mantenimento degli attuali livelli di contribuzione a carico dell'azienda, così com'è sempre avvenuto in occasione delle varie integrazioni.

- **PART TIME**

La Delegazione, dopo aver favorevolmente registrato le dichiarazioni aziendali circa la non sussistenza di esigenze legate alla riduzione di costi, reputa che l'istituto del Part Time sia la Soluzione, non il Problema.

Per tale ragione, la Delegazione crede che, dopo una prima -breve- fase di assestamento, non ci siano reali ragioni per ridurre, contingentare o non accogliere le richieste di part time. Anzi, la concessione di questa formula lavorativa, se gestita correttamente, è di per sé stessa in grado di fornire un'adeguata risposta alle esigenze di flessibilità aziendali, assicurando al contempo un minor impatto in tema di mobilità ed un corretto bilanciamento sui tempi di vita e di lavoro dei colleghi.

- **MIGRAZIONE**

Tenuto conto del forte impatto che l'attività di migrazione comporterà sull'ordinario lavoro dei colleghi, la Delegazione reputa necessario chiedere all'azienda di intervenire tempestivamente affinché cessi la recrudescenza del fenomeno delle Pressioni Commerciali che ci sono segnalate in questi giorni. Crediamo sia impensabile sostenere, come fanno molti responsabili ai vari livelli, che <<visto che a dicembre non si riuscirà a vendere nulla a causa della migrazione, tutti collocamenti devono essere effettuati entro novembre>>.

E' fin quasi offensivo far rilevare che, se circa 1.600 colleghi saranno impegnati in attività di formazione e/o affiancamento, ci sarà una netta riduzione dell'organico nelle filiali di provenienza, che non può e non deve trasformarsi in ulteriore aumento dei ritmi e dei carichi di lavoro per coloro che rimangono.

In conclusione la Delegazione auspica lo sviluppo di un confronto che, nel rispetto della dignità e delle posizioni delle parti, conduca alla chiusura delle procedure con un accordo che tuteli i lavoratori nella fase di integrazione nel Gruppo e che avvii il percorso per l'armonizzazione dei trattamenti.

Milano, 27 ottobre 2017

La Delegazione di Gruppo